



Comune di Valenza

REGOLAMENTO
DEL
QUESTION TIME
DEL CITTADINO

Deliberazione di approvazione di Consiglio Comunale n. 72 del 27 ottobre 2016, pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 14.11.2016 al giorno 28.11.2016, divenuta esecutiva il giorno 24.11.2016.

Ripubblicazione Regolamento (giorni 15): dal 25.01.2017 al 08.02.2017

Data di entrata in vigore: 09.02.2017

REGOLAMENTO DEL "QUESTION TIME DEL CITTADINO"

Premessa

La normativa europea riafferma la partecipazione del cittadino alla vita democratica come principio che discende dalla sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, pertanto alcune azioni dell'Unione Europea sostengono la diretta partecipazione del cittadino e la massima trasparenza comunicativa tra questi e la pubblica amministrazione. La legge 7 giugno 2000, n.150 ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti di partecipazione attiva. Inoltre il Titolo II - Capo I dello statuto del comune prevede la partecipazione del cittadini all'attività dell'ente.

Finalità

L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, esercitando i poteri pubblici in modo trasparente. Infatti trasparenza e partecipazione sono i pilastri fondamentali delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo al cittadino di comprendere appieno le decisioni adottate.

Art. 1

(Definizione Question Time)

1. Il "Question Time" rappresenta uno degli strumenti a disposizione del cittadino per partecipare attivamente alla vita politica ed amministrativa della città e consiste nella convocazione, da parte del Presidente del Consiglio Comunale, di un incontro pubblico da Lui presieduto a cui sono presenti il Sindaco, gli Assessori ed i consiglieri comunali.
Tale incontro è finalizzato a rispondere alle domande proposte dai soggetti di cui all'articolo seguente, su problematiche inerenti l'attività politico-amministrativa dell'Ente, nonché argomenti di elevato interesse sociale ed economico, fatta eccezione per tutte quelle materie su cui è sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria e nel rispetto delle norme a tutela della privacy.

Art. 2

(Partecipazione al "Question Time" e presentazione delle domande)

1. Il "Question Time" può essere utilizzato da tutti i cittadini maggiorenni e residenti nel comune di Valenza, nonché da coloro che vi svolgono attività commerciali, imprenditoriali e da associazioni cittadine. Sono esclusi i consiglieri comunali che possono utilizzare gli strumenti previsti dallo statuto comunale.
2. Le domande, di cui al precedente articolo, devono essere indirizzate al Sindaco, all'Assessore o al Consigliere delegato interrogato e sempre inviate per conoscenza al Sindaco e devono pervenire, tassativamente al protocollo dell'ente, almeno dieci giorni prima di quello di convocazione della seduta.
3. Ogni domanda deve essere accompagnata dalle generalità del cittadino (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, numero di telefono, indirizzo e-mail) e corredata dall'autorizzazione alla verbalizzazione della seduta.

4. L'ufficio di Presidenza, dopo l'acquisizione di tutte le domande, predispone un elenco cronologico delle richieste pervenute, secondo il numero progressivo di protocollo, per la discussione nelle sedute di C.T. Eccezionalmente, in presenza di argomenti per i quali si ritiene necessaria una discussione in tempi brevi vista l'attualità e importanza degli stessi, l'Ufficio di Presidenza potrà selezionare domande senza tenere conto dell'ordine cronologico di arrivo.
5. Selezionati gli argomenti da trattare durante la seduta, l'ufficio di Presidenza ne predispone l'elenco cronologico.
6. Per ogni seduta del "Question Time" sono prese in esame un massimo di 3 domande. Ogni Interrogante può presentare una sola domanda ogni 90 giorni. Solo chi ha inviato la domanda è ammesso a presentarla alla seduta. Non si accettano deleghe e/o sostituzioni o interventi da parte di qualsiasi altro soggetto.
7. Non si accettano domande pervenute attraverso altri canali ovvero formulate successivamente al termine di cui al comma 2.

Art. 3

(Convocazione della seduta)

1. Il Presidente del Consiglio, valutate le interrogazioni, convoca la seduta del "Question Time". Di norma tale Istituto viene affrontato trenta minuti prima dell'inizio del Consiglio Comunale e si tiene nella sala consiliare;
2. L'avviso di convocazione della seduta, di cui al comma 1, viene pubblicata sul sito Istituzionale dell'Ente almeno 3 giorni prima della data della seduta stessa;
3. L'avviso viene contestualmente trasmesso al cittadino richiedente e, nel caso di gruppi di più cittadini firmatari della richiesta, al primo firmatario;

Art. 4

(Modalità di svolgimento della seduta del "Question Time")

1. Per consentire a tutti una uguale e democratica partecipazione, ogni argomento affrontato non potrà durare più di 10 minuti circa, così suddivisi:
 - 3 minuti per l'esposizione della domanda da parte del cittadino che procederà leggendo il quesito nella stessa formulazione utilizzata per l'invio all'amministrazione comunale;
 - 5 minuti per la risposta da parte dell'amministrazione comunale;
 - 2 minuti per l'espressione di gradimento e replica da parte del cittadino interrogante.
2. La seduta del "Question Time" ha una durata massima di 30 minuti, corrispondenti alla trattazione di non più di tre interrogazioni.

Art. 5

(Risposta dell'Amministrazione)

1. Il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere delegato Interrogato rispondono alla questione posta (all'interrogazione) nella seduta convocata ai sensi dell'art. 3.

Art. 6

(Disposizioni per casi specifici)

1. Qualora siano pervenute domande di uguale contenuto, il Presidente del consiglio comunale, previo raccordo con l'amministrazione comunale, informa i cittadini interessati che il Sindaco, gli assessori e/o i consiglieri delegati forniscono un'unica risposta dando facoltà a chi ha presentato la domanda per primo, in ordine di protocollo, di esporre l'argomento.

Art. 7

(Verbali dalle sedute)

1. La seduta del "Question Time" è registrata con i sistemi già in uso per la registrazione delle sedute consiliari e le registrazioni saranno conservate presso il comune;
2. È garantito a tutti i cittadini richiedenti l'accesso all'audizione della registrazione della seduta;
3. È altresì garantito, a tutti i cittadini che lo richiedano, l'accesso alla copia del verbale di seduta, previo rimborso della corrispondente spesa dell'attività di sbobinatura.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. A norma di quanto previsto dall'art. 108, comma 6, del vigente Statuto Comunale, il presente Regolamento è soggetto a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: una prima, che segue dopo l'adozione della deliberazione approvativa, in conformità all'art. 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000; una seconda da effettuarsi per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. Esso entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo della seconda pubblicazione.

Art. 9

(Norme transitorie e finali)

1. Partecipando al "Question Time", attraverso l'invio della domanda ai sensi dell'art. 2, si considera accettato quanto stabilito dal presente regolamento;
2. In sede di prima applicazione del presente regolamento, decorso un anno dall'entrata in vigore dello stesso, esso sarà nuovamente sottoposto alla Commissione consiliare competente per una valutazione in ordine all'opportunità e/o necessità di apportare modifiche, alla luce della concreta attuazione del medesimo.